

nel tempo che C arriva ad E, nel medesimo ancora A arriverebbe ad I, e B ad N, e così degli altri; e perciò il parallelogrammo A I farebbe il complesso delle velocità della perpendicolare A B; ma la parabola B A E D è il complesso delle velocità naturali della medesima perpendicolare A B: adunque i composti delle velocità farebbero eguali, e conseguentemente ancora le quantità dell'acque; o scorra l'acqua A

Coroll. della Prop. ul. del 1. di questo. B colla velocità uniforme C E, ovvero non uniforme, secondo la porzione delle semiordinate nella parabola; e per conseguenza farà C E la media velocità; il che ec.

COROLLARIO I.

E perchè per l'Assioma primo ciascuna perpendicolare ha la medesima velocità nella medesima sezione, farà la media velocità d'una sola perpendicolare ancora la media velocità di tutta intera la sezione.

COROLLARIO II.

Di quì è chiaro, la massima velocità alla media essere in proporzione sesquialtera; poichè la massima delle semiordinate B D a D H, ovvero a C E media velocità ha sesquialtera proporzione.

COROLLARIO III.

Di più resta manifesto, che se la medesima, o eguali parabole si piglieranno per misura delle velocità, le medie velocità nelle perpendicolari di diversa altezza faranno fra loro in sudduplicata proporzione delle perpendicolari; poichè essendo le massime alle medie in proporzione sesquialtera, faranno tutte le massime alle sue medie nella medesima proporzione, e permutando, le massime fra loro faranno nella medesima proporzione, che le medie; ma le massime sono fra loro in proporzione sudduplicata delle loro perpendicolari: adunque ancora le medie faranno nella medesima proporzione.

COROLLARIO IV.

E' ancora manifesto il punto C della perpendicolare A B essere il luogo della media velocità, il qual punto si può chiamar centro della velocità.

Co-